

**IMPORTANTE RICONOSCIMENTO** Dall'Anno Scolastico 2018-2019

# Diploma in soli quattro anni Oberdan scelto dal Ministero

*Sperimentazione per il Liceo Scienze Umane, anziché cinque anni*

Della provincia di Bergamo, insieme all'Istituto Natta, l'**Oberdan di Treviglio** si colloca tra le cento scuole d'Italia che hanno ottenuto dal MIUR la sperimentazione di un **corso quadriennale liceale** per il prossimo Anno Scolastico 2018/2019: sono 75 indirizzi liceali e 25 indirizzi tecnici, 73 le scuole statali, 27 quelle paritarie.

Il Progetto appena approvato verrà dettagliatamente presentato dal Dirigente scolastico prof.ssa **Maria Gloria Bertolini** in occasione delle imminenti giornate di open day, organizzate dalla scuola anche per i primi mesi del 2018 al fine di soddisfare le numerose richieste delle famiglie e degli studenti; di seguito, solo una sintetica presentazione volta a far emergere come tutto il personale dell'Istituto Oberdan operi nell'ottica di costante allineamento con la realtà del territorio e con il futuro.

Il gruppo di lavoro sulla sperimentazione di una sezione del corso di Liceo opzione Scienze umane in quattro anni, suddiviso in primo e secondo biennio, ha lavorato in costante e fattiva sinergia con il Dirigente scolastico Prof.ssa Maria Gloria Bertolini, avvalendosi anche del contributo dei colleghi dei diversi ambiti disciplinari.

L'articolato Progetto rappresenta la voce corale della solidità dell'Istituto, da sempre aperto alle sperimentazioni e al miglioramento dell'offerta formativa: a titolo meramente esemplificativo, il potenziamento della lingua straniera già in atto e, per l'a.s. 2018/2019, l'inserimento della Lingua tedesca come quarta scelta per le sezioni che lo prevedono.



Al centro, la qualità dei percorsi e l'innovazione didattica, con obiettivi nazionali di valutazione che garantiranno agli studenti il compiuto raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle Linee guida.

Il corso di studi quadriennale prevede un monte ore di 36 ore settimanali, distribuite da lunedì a venerdì per sei ore al giorno, riservando alle quattro ore del sabato l'organizzazione di attività varie, tendenzialmente extrascolastiche e orientate all'Alternanza Scuola Lavoro, in funzio-

ne della quale sono già stati stipulati accordi per il secondo biennio con numerosi enti socioeducativi del territorio, oltre che con il Comune di Treviglio; in orario pomeridiano si colloca l'offerta di numerosi e vari corsi opzionali.

La proposta d'Istituto prevede, per favorire l'attuazione della Didattica laboratoriale, che la classe sia digitale fin dal primo anno; nell'ottica della interdisciplinarietà nonché della flessibilità didattica ed organizzativa, sono previste anche attività di compresenza e di potenziamento, insegnamento di una o più discipline in lingua straniera (CLIL) impartito in tutti i quattro anni

da docenti formati allo scopo, attività di Metodo di studio, project work, laboratori universitari ed altro ancora.

Nell'ambito di progetti già presenti nel PTOF dell'Oberdan, è previsto inoltre lo svolgimento di attività legate sia alla continuità con la Scuola secondaria di I grado sia all'Orientamento verso il mondo universitario, per il quale sono già in essere contatti e costanti collaborazioni con le Università di Bergamo e di Milano Bicocca.

**Venerdì 26 gennaio** (ore 20,30) si terrà un incontro informativo all'Oberdan sulla sperimentazione al Liceo Scienze Umane.

Per i due Premi, le segnalazioni

## Il «San Martino d'Oro» e «Madonna delle Lacrime»

*Entro il 28 gennaio, per eccellenze e volontariato*

Si avvicina il 28 di febbraio e, puntuale, l'Amministrazione Comunale, con apposito comunicato, invita cittadini, Enti e Associazioni ad inviare segnalazioni, firmate e accompagnate da breve motivazione entro il **28 gennaio**, per le candidature ai premi **'San Martino d'Oro'** e **'Madonna delle Lacrime'**. Riconoscimenti che verranno consegnati, con apposita solenne cerimonia, presso il T.N.T. di Piazza Garibaldi, mercoledì 28 febbraio p.v., festa civica e religiosa della città.

Le **'Benemerienze Civiche San Martino d'Oro'** sono conferite a persone, Enti o Associazioni trevigliesi particolarmente distinte nella loro attività a favore della vita cittadina (sociale, professionale, culturale, sportiva, ecc.) in pratica di tutto il mondo 'attivo' e 'positivo' della nostra Treviglio.

Il **'Premio Madonna delle Lacrime'** rivolge invece la propria attenzione al volontariato e vuole riconoscere cittadini e Associazioni impegnate nel sociale attenti alle necessità degli altri.

Il Premio Madonna delle Lacrime risale al 1989, mentre il San Martino d'Oro è alla sua 40<sup>a</sup> edizione, promosso e riconosciuto, dal 2013, quale 'Benemerienza Civica' attribuita a cittadini in tutti i campi (prima era ri-

servato all'area sportiva).

Lo Statuto-regolamento, per entrambi i riconoscimenti, non prevede la formula "alla memoria" e non è ripetitivo.

Lo scorso anno le Benemerienze Civiche sono state assegnate a **Gianfranco Bonacina** (Cooperazione-Economia Solidale), **Andrea Possenti** (Scienze), **Giovanni Enrico Bresciani** (Commercio-Associativismo), **Stefano Carminati** (Sport-Basket). I premi Madonna delle Lacrime all'**Abio** (Ass.Bambini in Ospedale), all'iniziativa **Dai colore alla tua vita** (Volontarie Centro Diurno Integrato), al **C.A.G.** (Centro di Aggregazione Giovanile), a **Gabriella Quaini Cefis** (Laboratori Culturali Terza Età) e a **Erminia Stucchi** (Scuola, solidarietà, assistenza).

(ze)

**Città di TREVIGLIO** IL SINDACO **PREMI 2018**

**“SAN MARTINO D'ORO”**  
**“MADONNA DELLE LACRIME”**

Invito i Cittadini a segnalare entro il 28 gennaio 2018 le candidature per l'assegnazione delle Benemerienze Civiche "San Martino d'Oro" quale riconoscimento a "Eccellenze Trevigliesi" e del Premio "Madonna delle Lacrime" rivolto al mondo del volontariato.

**CIVICA BENEMERENZA "SAN MARTINO D'ORO"**  
(art. 2 del vigente Regolamento)

"Il "San Martino d'Oro" è conferito a persone, trevigliesi di nascita, di residenza o di "adozione" e così pure a Enti, Associazioni trevigliesi, che si sono resi utili e particolarmente distinti nei diversi settori della realtà cittadina: scienze, lettere, arti, lavoro, commercio, industria, scuola, sport, tempo libero, culturale, politico, amministrativo. Possono essere riconosciuti anche atti di coraggio o di abnegazione civica, che abbiano reso più grande il prestigio di Treviglio, evidenziando virtù personali che siano di esempio per il vivere civile. L'attività può essere svolta in Treviglio o anche oltre il contesto locale, se di risonanza nazionale o comunque particolarmente prestigiosa".

**PREMIO "MADONNA DELLE LACRIME"**  
(art. 2 del vigente Regolamento)

"Ad uno o più studenti che si siano particolarmente distinti nello studio o per particolari attenzioni a compiti benedotti; oppure a persone anziane e biosose, oppure ad Enti ed Associazioni di Volontariato, impegnate nel tessuto sociale".

La Segreteria del Sindaco è a disposizione per la consultazione dei relativi regolamenti.  
Treviglio, 26 dicembre 2017  
IL SINDACO  
Juri Fabio Inesi  
www.comune.treviglio.bg.it

**LA MORTE DI P. GHEDDO** Giornalista e animatore missionario

## Presentò la realtà del Terzo Mondo spiegando con chiarezza la situazione

*Un grande personaggio: tenne conferenze anche a Treviglio*

«Sig. Direttore, giorni fa è morto **Padre Piero Gheddo** (foto). E' stato per decenni giornalista e direttore di *Mondo e Missione*, dal 1959 al 1994

Credo che la stampa, in particolare quella cattolica, pur ricordando il fatto, non ha dato il dovuto spazio alla sua figura.

Le sue inchieste, le sue conferenze, tutta le sue attività di informatore e formatore hanno contribuito a dare una visione non conformista della realtà del "terzo mondo". Quelle nuove Chiese, immerse in realtà profondamente diverse e spesso sempre più difficili, le aveva incontrato al Concilio le aveva poi visitate di persona, portando in Italia la loro voce.

Anche per questo agli inizi degli anni Sessanta, padre Gheddo era stato tra i promotori della nascita a Milano del Centro di animazione missionaria del Pime come luogo in cui respirare la missione ad gentes. Fu qui che nel 1973 l'Italia scoprì per la prima volta una religiosa che poi diventò per tutti Madre Teresa di Calcutta. Ma i viaggi di padre Gheddo incontrarono anche le frontiere ferite del suo tempo: fondamentali i suoi reportage dal Vietnam, nei quali ebbe il coraggio di raccontare e spiegare anche verità controcorrenti per i turbolenti anni Settanta.

Ma ricordo anche un servizio speciale sul Venezuela di 35 anni fa. I problemi, le difficoltà che il paese sta attraversando ora erano perfettamente annunciati



allora, nonostante fosse in quegli anni un paese molto ricco per via del petrolio.

Mi sono abbonato (per 20 anni) a *Mondo e Missione* in seguito a delle conferenze che tenne a Treviglio o nella zona.

Spiegava con chiarezza, precisione e obiettività la situazione sociale, economica e religiosa dei paesi poveri. Le sue conferenze erano sempre affollate ma a volte l'uditorio non voleva o non sapeva comprendere il suo messaggio. Si cercava di riportare tutto a una visione ideologica o troppo banale, l'evoluzione dei popoli e della politica di quei

paesi. Ad esempio vi erano alcuni che consideravano "ridicole" le esperienze delle nuove repubbliche islamiche!

Personalmente Piero Gheddo è stato fra coloro che mi hanno aiutato a costruirmi strumenti critici non conformisti e spero, non banali. Ho un grande debito culturale nei suoi confronti e nel suo mensile per troppo tempo sottovalutato. Non a caso più volte ha scritto e detto che uno degli errori più gravi del cristianesimo moderno è "l'aver investito troppo poco nella formazione culturale".

**Riccardo Rivoltella.**

**NOVITÀ** Scontrini più cari per i consumatori di ortofrutta

## Le buste in plastica monouso e gli standard di biodegradabilità

*Secondo Cisl Bergamo, costi in più tra i 2 e i 10 centesimi*

Riceviamo da Cisl Bergamo, a cura dell'ufficio stampa: «Una nuova piccola stangata si aggiunge, con l'avvio dell'anno nuovo.

Dal 1° gennaio, infatti, le buste di plastica monouso (ovvero quelle usate per frutta, verdura e gastronomia) risponderanno a nuovi standard di biodegradabilità e compostaggio, per ridurre l'inquinamento provocato da plastiche e responsabilizzare i consumatori nei confronti dello spreco di sacchetti. "L'iniziativa - dice Mina Busi, presidente di Adiconsum Bergamo - è sicuramente lodevole, un po' meno i costi che andranno a carico dei consumatori".

Ecco alcune utili informazioni su ciò che ci aspetta post-capodanno.

### La legge

Un bene per l'ambiente, negli intenti della direttiva europea redatta per spingere i consumatori ad un uso più responsabile dei sacchetti di plastica. L'Italia, però, per adeguarsi a quanto prescritto dall'Ue, si è mossa con un metodo piuttosto discutibile.

Il decreto legge n. 91 del 2017 (convertito con la legge n.123 del 2017), contenente la normativa sui sacchetti di plastica, riguarda, infatti, il piano dello sviluppo del Mezzogiorno.

"Sorge spontaneo chiedersi perché nel piano per lo sviluppo del mezzogiorno sia stata proposta una norma di carattere totalmente differente. A pensar male si potrebbe dire che, attraverso questo escamotage, associazioni dei con-



sumatori e venditori sono stati tagliati fuori dal processo decisionale; in questo modo i diretti interessati non hanno potuto trovare una soluzione in grado di salvare l'ambiente e accontentare i consumatori". Il decreto prevede che a pagare siano i consumatori: l'acquisto dovrà risultare sullo scontrino o sulla fattura vietando, di fatto, la distribuzione gratuita. Inoltre, per il rispetto delle norme igienico-sanitarie, non sarà possibile utilizzare sacchetti monouso personali.

### I Costi

"Quanto pagheremo in più sullo scontrino? Le cifre oscilleranno da 2 a 10 centesimi a busta a seconda del prezzo fissato dal produttore: in media ogni spesa ci costerà circa 20/30 centesimi in più". La legge, inoltre, prevede che il costo del bioshopper sia presente nello scontrino, rendendo impossibile per i commercianti fornire le buste gratuitamente (va specificato che la direttiva europea 2015/720 prevede l'esonerazione dal pagamento proprio per i sacchetti monouso con spessore inferiore a 15 micron

per singola parete).

"Anche chi cercherà di abbattere i costi portandosi i sacchetti da casa o applicando l'etichetta dell'ortofrutta direttamente sul prodotto dovrà desistere; tali comportamenti violano le norme igieniche e pertanto sono banditi.

Ufficialmente il costo extra previsto dalla norma italiana dovrebbe aiutare a scongiurare lo spreco; in realtà il rischio è che tale iniziativa spinga i consumatori ad acquistare prodotti preconfezionati".

### Le sanzioni previste

I venditori che non si adegueranno alla vendita dei nuovi sacchetti biologici saranno sanzionati con multe tra i 2.500 e i 100 mila euro.

"Una soluzione in grado di risolvere parzialmente il problema - conclude Busi -, almeno per quanto riguarda i prodotti ortofrutta e da forno, potrebbe essere l'introduzione di sacchetti di carta riciclabili al 100% a costo zero per i consumatori (la legge tratta unicamente i sacchetti di plastica monouso che comunque non sarebbero riciclabili al 100%)".